

**CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE  
DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA  
CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

La ASD “*Technical & Physical Mx Training*”, quale affiliata ASC, emana il presente Codice di Condotta in conformità ai contenuti minimi previsti dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, emanato da ASC con delibera 57 del 28/08/2023, nonché in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

Il presente Codice di Condotta è volto al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza e contiene obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate alla tutela dei minori ed alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

**Art. 1 – Principi**

La ASD riconosce e promuove i diritti fondamentali dei tesserati.

Per “Diritti Fondamentali dei Tesserati” devono intendersi il diritto alla salute, il diritto al benessere psico-fisico nonché il diritto ad essere trattati con rispetto e dignità, ad essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

La ASD si impegna a promuovere e garantire un ambiente sicuro ed inclusivo.

**Art. 2 – Ambito di applicazione**

Il presente Codice di condotta si applica a tutti i tesserati e le tesserate della ASD, nonché a chiunque partecipi con qualsiasi funzione all’attività, ivi inclusi i volontari, i lavoratori sportivi, i tecnici, i dirigenti ed i Soci.



### Art. 3 – Finalità

- Promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica, psicologica e morale di tutti i tesserati.
- Incentivare l'integrazione: fa parte del dna della ASD. Imparare a guidare una moto va oltre alla tecnica: stringere nuove amicizie e creare legami che durano nel tempo.
- L'osservanza dei principi etici, quali l'obbligo di lealtà, il *fair play*, la correttezza e la probità, nonché l'adozione di una condotta rispondente alla dignità dell'attività sportiva.
- L'informazione dei tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza, discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi.
- Sottolineare il valore formativo dello sport nell'educazione offrendo una nuova prospettiva culturale. Lo sport e le attività motorie, infatti, sono portatori di uno straordinario potenziale educativo, se mossi da una vera cultura pedagogico-sportiva. Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei componenti che ne fanno parte.
- La consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

### Art. 4 – Condotte rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione le seguenti condotte, così come riportato nel Regolamento e nelle Linee Guida ASC:

- a) "abuso psicologico": qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità,

dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) “abuso fisico”: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.

Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) “molestia sessuale”: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) “abuso sessuale”: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) “negligenza”: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) “incuria”: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) “abuso di matrice religiosa”: l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) “bullismo, cyberbullismo”: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l’aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) “comportamenti discriminatori”: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

#### **Art. 5 – Doveri ed obblighi dei tesserati/e**

Tutti i tesserati sono tenuti a:

a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all’ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;

b) astenersi dall’utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;

c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;

d) impegnarsi nell’educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;



- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano se o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### **Art. 6 – Doveri ed obblighi dei dirigenti e dei tecnici**

Dirigenti e tecnici sono tenuti a:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;

i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;

j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il

Responsabile;

k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;

l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;

m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;

n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;

o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;

p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;

k) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **Art. 7 – Diritti, doveri ed obblighi degli atleti**

A carico degli atleti sono stabiliti i seguenti diritti, doveri ed obblighi:

a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;



- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino se o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile
- Safeguarding nominato dalla ASD;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che esponano se o altri a pericolo o pregiudizio.

## **Art. 8 – Procedure di selezione degli Operatori Sportivi**



- Acquisizione di referenze e/o attestati che dimostrino l' idoneità del candidato ad assumere incarichi che prevedano le attività richieste.
- Accertamento che i candidati non abbiano riportato condanne penali e non siano pendenti nei loro confronti sanzioni in ambito sportivo per illeciti disciplinari per condotte o altro.
- Visione e sottoscrizione del regolamento, Codice Etico e Codice Condotta.
- Avvisare l'istruttore del periodo di prova finalizzato o no all'assunzione.

#### **Art. 10 – Nomina del Responsabile Safeguarding ASD**

Ai fini della realizzazione delle finalità di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione la ASD “Technical & Physical Mx Training” nomina la Sig.ra Berta Lodovica quale Responsabile delle politiche di c.d. Safeguarding della ASD. Ad esito della nomina la ASD si impegna a darne comunicazione ai tesserati a mezzo pubblicazione sul proprio sito internet, sulla pagina social network di Instagram e tramite invio e-mail ai tesserati.

#### **Art. 11 – Obblighi informativi e formativi**

La Società Sportiva è tenuta a pubblicare il modulo Safeguarding e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la home page del sito web, oltre a darne comunicazione via posta elettronica a tutti i propri tesserati, associati e volontari.

La Società Sportiva deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile Safeguarding contro abusi, violenze e discriminazioni affinché possano essere tutelate nell'immediatezza e prevenire a contrasto di questi fenomeni dando chiara visibilità dei diritti, obblighi e tutele.

La ASD Technical & Physical Mx Training può adottare per le prevenzioni delle manifestazioni sportive informando i tesserati o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, di aderire a queste iniziative.

### **Art. 12 – Conservazione della documentazione e privacy**

Tutti gli atleti, i tecnici, i collaboratori e i soci della ASD Technical & Physical Mx Training all'atto dell'iscrizione e consecutivo tesseramento, effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n.679/2016 (GDPR).

I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso fornito.

La Società Sportiva, previo specifico consenso scritto raccolto all'atto dell'iscrizione o tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione ad esempio fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita la produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dalla Società Sportiva contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati.

### **Art. 13 – Tutele e sanzioni disciplinari endo-associative**

Si ricorda che il mancato rispetto delle misure previste, potrà essere oggetto delle sanzioni previste dalla normativa vigente a seguito delle operazioni di controllo e monitoraggio effettuate dalle autorità competenti.

Le sanzioni per le violazioni delle norme associative rappresentano un fondamentale strumento per garantire l'ordine e la correttezza nel contesto delle organizzazioni.

Oltre a quanto previsto in generale dal D.lgs. n. 39/2021, e cioè la possibilità di essere sanzionate secondo le procedure disciplinari previste dalle FSN, DSA, EPS e Associazioni benemerite a cui sono affiliate, alcune delle Linee Guida emanate prevedono espressamente l'adozione dei MOG e dei Codici di condotta, alla data del 1° gennaio 2025, quale condizione necessaria per l'affiliazione dell'associazione o società sportiva.



#### **Art. 14 – Entrata in vigore e modifiche**

In particolare, l'art. 16 del D.lgs. in esame dispone che le Federazioni sportive nazionali (FSN), le Discipline sportive associate (DSA), gli Enti di promozione sportiva (EPS) e le Associazioni benemerite debbano, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto (n.d.r. 31 agosto 2023), redigere le Linee Guida volte ad orientare le Associazioni e Società sportive ad esse affiliate per la predisposizione dei MOG sportivi.

Data

Timbro e firma

  




# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario

### Certificato del Casellario Giudiziale

(ART. 25 BIS IN RELAZIONE ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 68665/2024/R

Al nome di:

Cognome **BELTRAMO**  
Nome **FILIPPO**  
Data di nascita **13/05/2004**  
Luogo di Nascita **SAVIGLIANO (CN) - ITALIA**  
Sesso **M**

sulla richiesta di: **DATORE DI LAVORO**  
per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - LEGGE DI BILANCIO 2019 L.3012/2018 N. 145**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

**NULLA**

DA:

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

TORINO, 23/08/2024 11:41



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO

**Il Funzionario Giudiziario**

**Paola Calderan**

Il presente certificato riporta le iscrizioni contenute nel certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 24 D.P.R. 313/2002, limitatamente alle condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e alle condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori





# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 25 BIS IN RELAZIONE ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 68666/2024/R

Al nome di:

Cognome **BONGIOVANNI**  
Nome **DANIELE**  
Data di nascita **22/10/1986**  
Luogo di Nascita **RIVOLI (TO) - ITALIA**  
Sesso **M**

sulla richiesta di: **DATORE DI LAVORO**  
per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - LEGGE DI BILANCIO 2019 L.3012/2018 N. 145**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

DA:

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

TORINO, 23/08/2024 11:45



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO

Il Funzionario Giudiziario  
Paola Calderan

Il presente certificato riporta le iscrizioni contenute nel certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 24 D.P.R. 313/2002, limitatamente alle condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e alle condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori





# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario

### Certificato del Casellario Giudiziale

(ART. 25 BIS IN RELAZIONE ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 68667/2024/R

Al nome di:

Cognome **LORENZELLI**  
Nome **MASSIMILIANO**  
Data di nascita **03/06/1971**  
Luogo di Nascita **TORINO (TO) - ITALIA**  
Sesso **M**

sulla richiesta di: **DATORE DI LAVORO**  
per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - LEGGE DI BILANCIO 2019 L.3012/2018 N. 145**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

**NULLA**

DA:

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

TORINO, 23/08/2024 11:45

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO

**Il Funzionario Giudiziario**  
**Paola Calderan**



Il presente certificato riporta le iscrizioni contenute nel certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 24 D.P.R. 313/2002, limitatamente alle condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e alle condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori





# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 25 BIS IN RELAZIONE ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 68670/2024/R

Al nome di:

Cognome SCABROSI  
Nome ANDREA  
Data di nascita 01/03/1986  
Luogo di Nascita TORINO (TO) - ITALIA  
Sesso M

sulla richiesta di: DATORE DI LAVORO  
per uso: ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - LEGGE DI BILANCIO 2019 L.3012/2018 N. 145

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

DA:

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

TORINO, 23/08/2024 11:46



Il presente certificato riporta le iscrizioni contenute nel certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 24 D.P.R. 313/2002, limitatamente alle condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e alle condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori





# Ministero della Giustizia

## Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 25 BIS IN RELAZIONE ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 68669/2024/R

Al nome di:  
Cognome **TRIVERO**  
Nome **FRANCESCO**  
Data di nascita **20/04/1991**  
Luogo di Nascita **TORINO (TO) - ITALIA**  
Sesso **M**

sulla richiesta di: **DATORE DI LAVORO**  
per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - LEGGE DI BILANCIO 2019 L.3012/2018 N. 145**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

DA:  
ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

TORINO, 23/08/2024 11:46



RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO

Il Funzionario Giudiziario  
Paola Calderan

Il presente certificato riporta le iscrizioni contenute nel certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 24 D.P.R. 313/2002, limitatamente alle condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e alle condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori

